

samente de ianizari, quando have le letere dil nostro clarissimo proveditor, et che verso i ianizari el dise vedete mo che sempre voleti mover garbuio? et dice che a suo iudicio le galie cesaree hozi a la più longa sarano dentro dil golfo et de li casteli de Lepanto.

*Dil dito proveditor dil Zante, di 16 Octubrio, ricevute a di 14 Novembrio.* In questa note è venuta qui via una barca dil Golfo et manda la sua relatione qual è questa :

*A di 16 Octubrio, Mercore, 1532.*

78 Sier Nicolò Faia capo di cavaleroi questa note ritornato da Patras referisse sabato da matina davanti zorno esser zonto a Patras dove era le nave et galie cesaree et le fantarie in tera che scaramuzavano con turchi. Questa matina lui presentò le letere dil clarissimo nostro proveditor al principe signor Andrea Doria, le qual per soa signoria lete ge disse expedito che haverò questa tera se a Dio piace anderò in Golpho et tuti li navili vostri saran salvi, et si l' bisognerà li farò con le galie acompagnar per amor di Soa Maestà; et de più ge disse: come io son zonto qui, turchi han lassati certi zentilhomeni et mercadanti vostri uno di quali ha le gote, et consignato uno navilio per cargar le sue robe. Il sabado di note cesarei facevano repari per dar la bataia a la tera, et li turchi bombardavano, et la domenica una hora avanti zorno comenzorno a bombardar la tera et fecero uno rombo nel muro da la banda di la Zueca et in quel mezo le fantarie con archibusi non lasavano aparer alcun sopra li muri di la roca, et in quello sachizorouo li zudei et li preseno. Ad hore quatro dil zorno venero quatro turchi, do vechi et do zoveni, con il governador di le fantarie cesaree al principe, et dimandavano pati; il principe ge rispose che ritornaseno in castelo che el voleva a colpi di spada tuorli per esser inimici de Idio et di christiani; anchor quelli domandando esso principe li rispose: se volete andar salve le persone andate, se non ritornate et aspetate la bataia. Retornorono in la roca et vene zoso l' agà con 10 in gallia et cussi fono messe suso le bandiere cesaree et tolse zoso le turche. Poi cavalcò il principe et il capitano di le galie di Rodi con molti altri et andarono in la tera. Turchi andarono con Dio le persone sole. Interogato quanti turchi erano disse haver inteso che erano da 130, dice de più esser venuto tre carachie grande di quelli che erano a Coron, sopra una di le qual erano fantarie assai, inlese esser mile

fanti, et le altre nave pizole dicono esser venute di ponente con vituarie, et che le galie et fuste intrano et vengono fuora dil golfo di Lepanto nel qual presono do navili de mori. Dice di più che hanno mandato una gallia a Messina per far portar munition et polvere, di le qual patisse l' armada, et dice etiam che'l signor Zatal chadi di Patras è partito di la Morea et è passato oltra il Golfo.

*Da Corphù, di sier Nicolò Da Ponte dotor, baylo et capitano et consieri et sier Zuan Moro proveditor zeneral, date a di 21 Octubrio, ricevute a di 14 Novembrio.* Scriveno haver inteso la expugnation di Patras per l' armata cesarea, et vuol tuor l' impresa di Lepanto la qual de qui è iudicata difficile et vana, et di gente et monition quela tera esser ben presidiata. Scrive non si fa biscoti per non haver grani etc.

*Di sier Vincenzo Capelo capitano zeneral 79<sup>o</sup> da mar, date a la Gomeniza, di 13 Octubrio, ricevute a di 14 Novembrio.* Scrive zerca biscoti longamente. Et come le 15 galie armate in Grecia a tenirle è spexa butà via, videlicet le 9 di Candia, 3 di Corfù, 2 dil Zante et 1 di la Zefalonia et mancano di le zurme assai, etiam de li scapoli, et stando questo inverno fuori le zurme creserano, et se hanno fato intender quele di Corfù et dil Zante che passato li 4 mexi non voleno più star, et al tempo dil zeneral Pexaro steteno 7 mexi et li avanza le page. Questo fo zà tre anni sichè non voleno più star; etiam meo saria disarmar quele armate questo anno a Venetia, in loco di quele questo Nadal armar altratante; di le galie Bemba, zoè sier Davit et sier Luca da Ponte, mancano homeni 28 a remo et scapoli 8 per una, per le ultime zerche fate. Il fior di questa armata sono le 8 galie vechie, sichè è ben restino fuori; et parte dil suo avanzo li avanzano a chi 20, 22 et 25 page ch' è ducati 10 milia et più per gallia, 7000 a le zurme et 3000 a li soracomiti. Poi è che per la fama di l' avadagno fa l' armata cesarea in questi mari, molti di la nostra sono fuziti su quela, ch' è sta un morbo in questa armata, però mi ho tirato in questo porto et loco selvatico aziò i non fuzino. Essendo per serar, queste galie di la guardia è ritornate questa sera, dicono haver dato li soracomiti lengua a do barze cesaree partite di Messina zà zorni 7 con fanti zerca 300 con molte vituarie et vano a l' armata cesarea, et dicono haverli dito che una altra li è driedo di bote 800 con fanti

(1) La carta 78\* è bianca.